Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

caso

di Giangiacomo Schiavi



AL PARCO DELLE CAVE UN ALTRO GIOCO DI SQUADRA

Caro Schiavi, domande semplici e non banali, sottoscritte da altri venti tra consiglieri zonali, cittadini e volontari del Parco delle Cave, insignito del titolo «Tesoro del Mondo» dall'Unesco. Questo nuovo quartiere di oltre mille abitanti - ad imbuto sulle cave e senza sfoghi poiché a ridosso delle aree lacustri - come sarà strutturato con un adeguato flusso viabilistico? Sarà ammissibile lo stravolgimento di tutto il traffico veicolare? Quale alternativa all'imbuto dell'unico e tortuoso percorso a doppio senso che sostituisce uno storico sentiero costeggiato dagli alberi e dall'alveo del fontanile? Con quali criteri paesaggistici sono stati concessi i permessi di

costruire a ridosso di un percorso riconosciuto come di grande interesse paesistico? Ancora: quali gli interventi per mitigare e compensare adeguatamente l'oggettiva invasività di questo Programma integrato di intervento, mentre Al Gore indica Milano come «una delle città più amiche dell'ambiente in Europa e nel mondo»? Domande semplici per prevenire un disastro tipo Punta Perotti. Una risposta c'è stata, non dal Comune: i lavori delle 5 cooperative hanno preso un'improvvisa impennata su tutto l'enorme fronte a ridosso delle aree naturalistiche del Parco delle Cave: tutta la zona nord-est del Parco è ora un enorme cantiere e la gente si domanda cosa stia succedendo, poiché i cartelli di legge sono

incompleti. In questi giorni è avvenuto lo scempio sull'alveo dello storico fontanile Marcionino, legato alle inspiegabili guarigioni di don Giuseppe Gervasini, il «Pret de Ratana». Forse qualcuno dirà che hanno bonificato un'area degradata...

Massimo de Rigo

C'è poco da aggiungere. Il Parco delle Cave gravita nell'area interessata all'Expo. Noi abbiamo applaudito il lavoro di squadra fatto dal sindaco Moratti per la vittoria di Milano. Anche questo Parco è frutto di un lavoro di squadra tra Comune e volontari. Terremo gli occhi aperti.

aschiavi@rcs.it